

MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RELATIVA PONDERAZIONE

nell'ambito del bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione del Servizio di Centro Socio Educativo Territoriale per minori, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13

1. Ogni proponente presenta un progetto, che descrive il contenuto del servizio che intende svolgere. Il progetto va articolato in più voci (corrispondenti ai criteri di valutazione):
 - a. Esperienza maturata dal proponente
 - b. Osservazione, valutazione e monitoraggio
 - c. Progettazione e adeguamento in progress del servizio
 - d. Coinvolgimento e partecipazione dei minori
 - e. Inclusione e partenariato con il territorio
 - f. Ulteriori elementi del servizio
 - g. Gestione casi particolari
 - h. Regole organizzative a tutela dei minori
 - i. Tutela, benessere e qualificazione del personale
 - j. Programma e spazi per attività laboratoriali
 - k. Misure migliorative del servizio
2. Nella compilazione delle singole voci del progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.
3. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A e F.1 è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.
4. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna voce. La Commissione attribuirà il punteggio tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, valutando:
 - a. il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;
 - b. il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;
 - c. l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;

- d. la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.
5. Ogni commissario attribuisce a ciascuna voce un punteggio espresso con un numero intero e/o con un mezzo punto (0,5). Esempio 0,5; 1; 1,5; 2; 2,5; etc. Il punteggio è attribuito a ciascuna voce calcolando la media tra i punteggi attribuiti da ciascun commissario, indicando solo il primo decimale. La Commissione conclude la valutazione attribuendo a ciascuna delle proposte ritenuta idonea il punteggio ottenuto.
6. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio C e, in subordine, nel criterio B. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio F.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE	5
A.1 (tab)	Si valuta l'esperienza del proponente in base agli anni continuativi di gestione effettuata del servizio socio-assistenziale di Centro Socio Educativo Territoriale per minori, oltre i 36 mesi richiesti come requisito. (0,5 punti per ciascun anno documentabile di gestione continuativa di Centri Socio-Educativi Territori per minori fino ad un massimo di 5 punti)	

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	15
B.1 (disc)	Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di osservazione, di valutazione e monitoraggio adottati nei confronti dei minori accolti. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla personalizzazione degli interventi, ai risultati attesi, alla reportistica che il proponente è in grado di realizzare.	
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.500 parole ; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO IN PROGRESS DEL SERVIZIO	24
C.1 (disc)	Fase di osservazione e prima accoglienza Il proponente descrive modalità / tempistiche / attività finalizzate all'osservazione iniziale della situazione del minore, del suo contesto familiare scolastico e sociale e all'instaurazione della prima relazione di aiuto col minore.	8
C.2 (disc)	Fase di predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) Il proponente descrive modalità / tempistiche / attività poste in essere per la predisposizione del P.E.I. Il proponente descrive, a partire da un caso concreto, un Progetto individualizzato precisando come vengono definiti obiettivi e tempi di intervento, nonché modalità del coinvolgimento del minore, della rete familiare e dei tutori, dei servizi (già attivi o no) presenti sul territorio.	8
C.3 (disc)	Fase di conclusione del servizio Il proponente descrive modalità / tempistiche / attività e soluzioni che adotta per facilitare la fase di passaggio all'inclusione sociale e all'autonomia personale in relazione all'età, anche in collegamento con altri servizi del territorio in ambito educativo, e/o scolastico e/o lavorativo.	8
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 3.600 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEI MINORI	10
D.1	Individuazione e programmazione degli interventi	5
(disc)	Il proponente descrive metodi e attività che adotta per garantire il coinvolgimento dei minori nell'individuazione degli interventi da attuare, tenuto conto dei bisogni specifici e delle capacità.	
D.2	Gestione del servizio	5
(disc)	Il proponente descrive metodi e attività che adotta per garantire il coinvolgimento dei minori nella gestione del servizio, tenuto conto dei bisogni specifici e delle capacità.	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1500 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E	INCLUSIONE E PARTENARIATO CON IL TERRITORIO	8
E.1	Partenariato esteso con la comunità territoriale	4
(disc)	Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, tenuto conto delle attività di gruppo nonché delle eventuali iniziative per la restituzione dei risultati alla comunità.	
E.2	Coinvolgimento dei servizi territoriali nelle attività di gruppo	4
(disc)	Il proponente descrive le modalità di collegamento e collaborazione con i servizi presenti sul territorio, al fine di favorire l'inclusione e prevenire fenomeni di esclusione, marginalità sociale e dipendenze (alcool, sostanze, cibo, social network, etc.). Nella descrizione possono essere individuati possibili contesti/iniziative/occasioni di volontariato nei quali poter coinvolgere i minori.	

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1500 parole**, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	ULTERIORI ELEMENTI DEL SERVIZIO	8
F.1 (tab)	<p>Volontariato e servizio civile</p> <p>È valutata la capacità di generare capitale sociale in termini di valorizzazione del volontariato e del servizio civile nel sostenere gli interventi e le attività del servizio.</p> <p>(1 punto ogni 200 ore annuali di volontariato fino ad un massimo di 4 punti).</p>	4
F.2 (disc)	<p>Raccolta delle segnalazioni relative ai bisogni locali dei minori</p> <p>È valutata la realizzazione e l'impiego, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, di uno strumento idoneo per la raccolta delle segnalazioni relative ai bisogni locali espressi dai minori provenienti da chi per lavoro o per volontariato viene a conoscenza di tali bisogni.</p> <p>(Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1500 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati)</p>	4

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G	GESTIONE CASI PARTICOLARI	10
G.1 (disc)	<p>Situazioni di messa alla prova (penale a carico minori), certificati L. 104/92, scompenso psico-socio relazionale e dipendenze (es. alcol, sostanze, da connessione)</p> <p>Il proponente descrive metodi e strumenti che applica, anche in base all'esperienza acquisita, per la gestione di situazioni di messa alla prova (penale a carico minori), certificati L. 104/92, scompenso psico-socio relazionale e dipendenze (es. alcol, sostanze, da connessione).</p>	5
G.2 (disc)	<p>Comportamenti illegali</p> <p>Il proponente descrive metodi e strumenti che applica, anche in base all'esperienza acquisita, per la gestione di comportamenti illegali (all'esterno del</p>	5

	centro).	
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1500 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H	REGOLE ORGANIZZATIVE A TUTELA DEI MINORI	4
H.1 (disc)	Il proponente descrive quali strumenti e misure organizzative (ad esempio regolamenti, forme di controllo, audit) applica per garantire la tutela dei minori accolti. Il proponente descrive le soluzioni utilizzate per far conoscere questi strumenti ai minori.	4
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1500 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE	8
I.1 (disc)	Progetto globale di formazione e aggiornamento professionale / Percorsi di riqualificazione del personale Il proponente descrive il progetto di formazione / aggiornamento professionale, di sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale (che impegna nel servizio), che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle complessità dell'attività connesse alla tipologia di servizio e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	4
I.2 (disc)	Contenimento del turn-over Il proponente descrive gli interventi, le azioni e le strategie finalizzate al contenimento del turn-over del personale impiegato nel servizio nel rispetto della normativa giuslavoristica.	4
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1500 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
J	PROGRAMMA E SPAZI PER ATTIVITA' LABORATORIALI	3
J.1 (disc)	Il proponente descrive le attività di coinvolgimento dei minori accolti e gli spazi che mette a disposizione per lo svolgimento di attività laboratoriali. Tali spazi possono essere resi disponibili anche nell'ambito delle relazioni con organizzazioni della comunità territoriale.	3
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 700 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
K	MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO	5
K.1 (disc)	È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dalla bozza di convenzione.	5
<p>Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 700 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati.</p>		